



ANGELO DI MARIO

Nasce a Rocca Sinibalda e risiede a Poggio Mirto. Esercita a lungo l'attività di maestro. La sua produzione poetica è distribuita lungo una feconda stagione, tutta collocata nella seconda metà del novecento, pubblica tredici libri di poesia, a iniziare dal 1959 con *Aurora* per giungere fino al 1998 con *Spazio-Tempo*, lungo un arco di tempo che raggiunge i quarant'anni. I contenuti ricorrenti dell'autore riguardano il rapporto estatico con la natura, le atmosfere di serenità intorno al desco familiare di vaga impronta sabana, le indagini psicologiche interiori, le interpretazioni gnomiche e sapienziali delle leggi della natura ed attinenti alle regole del cosmo e alla geometria degli spazi e della materia e, specie negli ultimi tempi, le poesie di testimonianza civile e storica, connesse ai grandi eventi epocali cui assistiamo. L'espressione ha sempre mantenuto una sostanziale fedeltà alle forme e al dettato della piana comunicazione poetica, impostata sul modello di un'osservazione denotativa, sovente analogica e per simboli, nella luce dell'incanto colmo d'ammirazione per il mistero, per la vastità e l'imperscrutabilità del cosmo. Accanto alla vasta produzione poetica, Angelo Di Mario svolge anche una proficua professione artistica, con forme e composizioni, talvolta d'intonazione astratta e talaltra immesse nel filone figurativo di ispirazione religiosa, sia in ceramica sia in bronzo. Numerose sono state le mostre d'arte, personali e collettive, di valore nazionale. Angelo Di Mario è infine un apprezzato e consultato studioso degli Etruschi ed in particolare modo della loro lingua. Ha iniziato le sue ricerche sulla lingua etrusca nel 1966 a Magliano Sabina, quando ancora era insegnante, e ha prodotto oltre cento articoli pubblicati su riviste specializzate, gran parte dei quali, in aggiunta ad ulteriori studi, sono stati riuniti nel libro *La lingua degli etruschi* edito da Alberti & C. in Arezzo.



PIERO BIGONGIARI (1914-1997)

Nasce a Navacchio nel 1914, figlio di un ferroviere, segue la famiglia a Pistoia dove trascorre l'adolescenza e la prima giovinezza. Si laurea a Firenze, discutendo una tesi su Leopardi, e successivamente diviene docente di letteratura moderna e contemporanea nello stesso ateneo. Come scrittore esercita tutte le principali attività letterarie, a fianco del magistero di docente: è studioso delle poetiche, critico, poeta e prosatore. Assai numerosi sono i suoi saggi critici, tra cui i più citati sono *L'elaborazione della lirica leopardiana*, 1947; *Il senso della lirica italiana*, 1952; *Poesia italiana del Novecento*, 1960; *Leopardi*, 1962; *La poesia come funzione simbolica del linguaggio*, 1972. Il suo lungo percorso di poesia inizia nell'ambiente dell'ermetismo fiorentino. Collabora alla rivista *Campo di Marte*, fondata da Enrico Vallecchi, ove si incontra con Gatto, Pratolini, Montale, Luzi, Bilenchi, Betocchi e Sereni. Diviene amico sodale di Oreste Macri, collega docente di letteratura spagnola, il quale gli dedica lo studio *L'enigma della poesia di Piero Bigongiari*, 1988. Sempre nel primo periodo ermetico, collabora con Mario Luzi e molti altri anche alla rivista *Letteratura*, che elabora una lezione di "alto stile" e di rigore metodologico. Inaugura le sue pubblicazioni di poesia con il libro che nel 1942 lo decreta rappresentante dell'avanguardia fiorentina, *La figlia di Babilonia*; seguono le pubblicazioni *Rogo*, 1952; *Il corvo bianco*, 1955; *Le mura di Pistoia*, 1958; *Torre di Arnolfo*, 1964; *Stato di cose*, 1968; *Antimateria*, 1972; *Moses: frammenti del poema*, 1971-1977, 1979; *Col dito in terra*, 1986; *Dove finiscono le tracce*, 1996. Escono negli ultimi anni le sue raccolte di prose brevi *Il sole della sera*, 1994; *La legge e la leggenda*, 1996, *Il silenzio del poema*, 2003. Muore a Firenze nel 1997. Sostanzialmente fedele all'ermetismo, la sua poematica si sviluppa per analogie talvolta spinte fine al limite dell'oscurità, ovvero per criptate indicazioni, riservate al mondo ristretto degli addetti ai lavori, a conferma della sua vocazione per un tono alto ed esclusivo.